



IL SINDACO

Ancona, 21/05/2014
Prot. n. 54077

Al Presidente del Consiglio
Matteo Renzi
matteo@governo.it
centromessaggi@governo.it
m.bonaretti@palazzochigi.it
rivoluzione@governo.it

Al Ministro della Pubblica Amministrazione
Marianna Madia
protocollo_dfp@mailbox.governo.it

e p.c.
Al Ministro per gli Affari Regionali
Maria Carmela Lanzetta
segreteriaicapodipartimento.affariregionali@governo.it
affari regionali@pec.governo.it

Al Presidente dell'Anci
Piero Fassino
anci@pec.anci.it

Oggetto: contrarietà all'abolizione della figura del Segretario comunale

Illustrissimo Presidente, Illustrissime Ministri

Il Governo ha inteso avviare un percorso di riforma della Pubblica Amministrazione e della Dirigenza utile e necessaria esponendone sinteticamente i contenuti in una lettera indirizzata ai dipendenti pubblici.

La proposta di riforma contenuta al punto 13) della lettera, prevede l' "abolizione della figura del Segretario comunale" senza indicarne le ragioni politiche, tecniche ed economiche, cosa che non agevola di certo le Amministrazioni comunali nel comprendere la portata strategica ed innovativa della stessa, tenuto conto che il Segretario comunale, in base alle funzioni ad esso attribuite dalla legge, è parte integrante delle autonomie locali ed è riconosciuto il primo collaboratore dell'Amministrazione eletta, svolge un ruolo centrale di garanzia e direzione complessiva dell'ente ed è fondamentale per assicurare il coordinamento e il buon andamento delle attività ed il conseguimento del programma di governo.

Riteniamo che la sua abolizione lascerebbe l'ente privo di una dirigenza apicale in possesso delle specifiche competenze professionali richieste dal ruolo di vertice dell'ente.

Risulta inoltre che nei confronti del Segretario già si applicano molte delle proposte di riforma che nella stessa lettera si pensa di estendere all'intera dirigenza pubblica, in particolare la temporaneità dell'incarico ora legata al mandato amministrativo del Sindaco.

Esprimo, anche a nome dell'intera giunta comunale, profonda preoccupazione e contrarietà a tale proposta che rischia di indebolire l'azione di governo dal momento che priverebbe



IL SINDACO

l'Amministrazione comunale di un supporto prezioso e di fondamentale garanzia, sia nei confronti degli organi che della dirigenza.

Vale la pena di ricordare che le stesse Autonomie Locali, a fronte di recenti interventi legislativi non sempre coerenti e organici, hanno chiesto più volte non una abrogazione ma una riforma organica dei Segretari, per dotare gli enti di una dirigenza apicale ancora più adeguata per competenze e funzioni alle necessità.

Per quanto sopra, si invita caldamente il Governo a rivedere tale posizione e non considerare il Segretario una figura inutile e dispendiosa ma, al contrario, riconoscere l'importanza del ruolo e delle funzioni, comprese quelle recentemente attribuite dal legislatore in tema di prevenzione della corruzione, di trasparenza e di controlli interni, fondamentali per il buon andamento dell'Ente locale, ruolo non certamente da abolire ma semmai sempre più da riformare attraverso sistemi di reclutamento e di formazione capaci di rafforzarne le capacità professionali, innovandole e rendendo tale dirigente ancora più competente e maggiormente dotato degli strumenti professionali necessari ad assicurare la direzione complessiva dell'Ente, superando le ambiguità dell'attuale normativa.

Distinti saluti.

Valeria Mancinelli
Valeria Mancinelli